

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 153 del 29/01/2019

Oggi la riunione degli assessori e rappresentanti di Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Valle d'Aosta, e delle Provincia autonome di Trento e Bolzano sulla gestione dei grandi carnivori

Le Regioni alpine fanno fronte comune sulla gestione dei grandi carnivori

Le Regioni alpine, riunite oggi a Trento, concordano sulla necessità di disporre di strumenti idonei per la gestione dei grandi predatori, in particolare lupi e orsi, e sono disposte ad assumersi in prima persona le responsabilità delle azioni necessarie. Nel rispetto delle normativa europea e sull'esempio degli altri Stati dell'Unione che, interessati dalla presenza dei grandi carnivori, dispongono di piani di prelievo mirati, le Regioni alpine chiedono al Governo e, in particolare al ministero all'ambiente, l'approvazione di un piano di gestione adeguato ad una realtà che vede in espansione alcune specie, lupi in particolare. "Nessuno mette in dubbio - hanno sottolineato nel corso dell'incontro i rappresentanti istituzionali - il valore della biodiversità delle nostre montagne e dei nostri territori alpini, così come non ci permettiamo di contravvenire alle normative europee, che condividiamo. A fronte però di una densità di lupi ed orsi, tale da generare situazioni oggettive che fanno venir meno la sicurezza delle popolazioni e rappresentano una fonte costante di danno per le attività economiche, chiediamo di avere la possibilità di attivare azioni condivise di prevenzione, gestione e prelievo dei grandi carnivori. Va considerato che episodi ripetuti di predazioni, molti dei quali in prossimità di centri abitati ed aree turistiche, stanno minando la sostenibilità di aziende zootecniche che operano in ambiente montano".

Alla riunione hanno preso parte i rappresentanti di sette delle otto Regioni e Province autonome convocate (Piemonte unica assente): la Provincia autonoma di Bolzano con il presidente Arno Kompatscher, accompagnato dall'assessore provinciale agricoltura, foreste, turismo e Protezione civile, Arnold Schuler, e Luigi Spagnoli, direttore Ufficio Caccia e Pesca; la Regione Veneto con l'assessore all'Agricoltura, Giuseppe Pan e Gianluca Fregolent (Direzione agroambiente, caccia e pesca); la Regione Friuli Venezia Giulia con l'assessore all'agricoltura, Stefano Zannier, con Ambra Bernardini (Capo Segreteria) e Dario Colombi (Gestione venatoria); la Regione Lombardia con l'assessore all'agricoltura, Fabio Rolfi; la Regione Valle d'Aosta con l'assessore all'ambiente, Albert Chatrian; la Regione Liguria con la dirigente Daniela Minetti (responsabile delle aree protette); e la Provincia autonoma di Trento, rappresentata dall'assessore provinciale all'agricoltura, foresta, caccia e pesca Giulia Zanutelli, il presidente Maurizio Fugatti, il vice presidente e assessore all'ambiente Mario Tonina, con i dirigenti Romano Masè e Maurizio Zanin del Dipartimento Agricoltura e Foreste.

In apertura di seduta, l'assessore Zanutelli ha sottolineato ai colleghi come, in questo momento, il Trentino stia gestendo una partita complessa: "Non disponiamo degli strumenti necessari per gestire i grandi carnivori sia da un punto di vista faunistico ma soprattutto dal punto di vista della sicurezza dei cittadini e delle popolazioni locali".

La posizione è stata condivisa dal presidente Fugatti.”L’obiettivo della riunione è di approvare un messaggio comune da inviare al ministero all’ambiente in linea con l’orientamento europeo. In Trentino abbiamo situazioni di oggettivo pericolo per la sicurezza pubblica. Più amministratori ci hanno segnalato la presenza di lupi nelle vicinanze dei centri abitati. Negli scorsi giorni c’è stata la presa di coscienza da parte del Comitato per l’ordine e la sicurezza della situazione locale con lupi che hanno predato pecore a meno di 100 metri dalle abitazioni”.

(pff)